



FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELL'INDUSTRIA

METALMECCANICA, DELLA INSTALLAZIONE DI IMPIANTI E DEI SETTORI AFFINI

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 61

Istituito in Italia

**PRESA IN CONSIDERAZIONE DEI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE
DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ**

ai sensi del REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26/06/2024

PREMESSA

COMETA è il Fondo Nazionale Pensione Complementare a capitalizzazione individuale per i lavoratori dell'industria metalmeccanica, dell'installazione di impianti e dei settori affini, ed è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito anche il "Decreto 252/2005").

Il Fondo non ha scopo di lucro ed è stato costituito in attuazione dell'accordo sindacale stipulato in data 10 marzo 1997 tra Federmeccanica, Assisital, Intersind e Fim, Fiom, Uilm, Fismic.

Cometa provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti, e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Cometa delega a soggetti terzi autorizzati (gestori di attivi) la gestione dei fondi investiti.

Cometa è pienamente consapevole del ruolo importante che può svolgere in qualità di investitore istituzionale nel campo della tutela ambientale, sociale e nel rispetto della governance. Per tale motivo, ha maturato la volontà di integrare progressivamente nelle scelte di investimento tematiche connesse alla sostenibilità, al fine di creare valore per i propri aderenti e per la società nel suo complesso.

L'obiettivo è contribuire a promuovere l'affermazione e la diffusione presso le organizzazioni investite di stili di gestione più sostenibili, capaci di tenere in adeguata considerazione le aspettative legittime degli stakeholder presenti e futuri coinvolti nel loro agire, mitigando le esternalità negative derivanti dalla propria attività al fine di renderla duratura e profittevole nel tempo.

Cometa persegue questo obiettivo sostenendo e aderendo a iniziative istituzionali e portando avanti un percorso volto a integrare maggiormente la sostenibilità nella sua attività di investitore di lungo termine.

Adesione a iniziative nazionali e internazionali

Il percorso di Cometa verso gli investimenti sostenibili e responsabili inizia nel 2010 con l'adesione al *Principles for Responsible Investment (PRI)*, iniziativa avviata dal Segretario Generale delle Nazioni Unite Kofi Annan nel 2005 e lanciata ufficialmente nel 2006. Il PRI ha l'intento di favorire la diffusione dell'investimento sostenibile e responsabile tra gli investitori istituzionali, offrendo una serie di possibili azioni per incorporare i criteri ESG nelle pratiche di investimento.

Cometa è socio del *Forum per la Finanza Sostenibile*, associazione italiana multi-stakeholder che promuove la sostenibilità nei mercati finanziari, ed è firmatario del Carbon Disclosure Project (CDP), organizzazione no-profit che rileva e misura le emissioni di gas climalteranti delle imprese e dei paesi e condivide a livello globale informazioni riguardanti il cambiamento climatico e idrico.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Regolamento (UE) 2019/2088 (di seguito Regolamento) è stato definito con lo scopo di rendere omogenee le informazioni nei confronti degli investitori finali circa i rischi di sostenibilità, nonché favorire la promozione dei fattori ESG nelle attività di investimento finanziario, ponendo a carico dei partecipanti ai mercati finanziari, tra cui rientrano anche gli enti pensionistici, l'obbligo di informare in via continuativa gli investitori finali.

L'art. 4, comma 1 e 2, del Regolamento prevede che:

“I partecipanti ai mercati finanziari pubblicano e aggiornano sui propri siti web:

- a) ove prendano in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, una dichiarazione concernente le politiche di dovuta diligenza per quanto riguarda tali effetti, tenendo debitamente conto delle loro dimensioni, della natura e dell'ampiezza delle loro attività e della tipologia dei prodotti finanziari che rendono disponibili [...]”*

La Covip ha previsto l'applicazione di tali disposizioni del Regolamento mediante la Deliberazione del 22 dicembre 2020 (di seguito “Deliberazione COVIP”), recante le “Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza” e il “Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari”, e mediante la circolare Covip n. 5910/22 del 21 dicembre 2022, in ottemperanza alla quale si riportano di seguito gli aspetti rilevanti delle informazioni che il Fondo è tenuto a rendere pubbliche.

PRESA IN CONSIDERAZIONE DEI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ (Art. 4 del Regolamento)

Come previsto dall'art. 4, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento, il Fondo considera i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (PAI). In particolare, il Fondo ha preso in considerazione il PAI n.14 (“Esposizione ad armi controverse”).

Gli emittenti coinvolti in armi controverse, quali mine antiuomo e munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche, munizioni ad uranio impoverito, vengono esclusi dagli investimenti in quanto comportano una grave violazione dei diritti umani.

Le informazioni di cui all'articolo 4, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2019/2088 sono pubblicate nell'allegato (“Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità 2023”) in conformità alle prescrizioni di cui agli articoli da 4 a 10 del Regolamento (UE) 2022/1288.